

Sciame sismico, ieri lieve scossa

Nicosia. Il fenomeno alle 3.36. Da due anni «tremori» nella zona della faglia

NICOSIA. Non si arresta lo sciame sismico che da circa 2 anni interessa la "faglia dei Nebrodi". Decine di piccole scosse, quasi mai avvertite dalla popolazione, l'ultima registrata all'alba di ieri. La terra ha tremato alle 3,36. La scossa, di magnitudo 2.1 è stata registrata dalla rete sismica nazionale dell'Ingv e localizzata ad una profondità di 54 chilometri. L'epicentro è sempre lo stesso: localizzato tra Capizzi in provincia di Messina e Cerami, piccolo centro ennese considerato con Nicosia e Sperlinga tra quelli a maggiore rischio sismico.

Le scosse che si sono susseguite dall'autunno 2009 ad oggi non hanno avuto alcuna conseguenza anche se in almeno due eventi la popolazione ha chiaramente avvertito il terremoto, con il conseguente panico che ha spinto migliaia di persone a lasciare le proprie abitazioni. La più forte è stata quella del novembre 2009, quando decine di migliaia di persone si sono riversate in strada. Due scosse, la prima di magnitudo 3 della scala Richter, poi una quarantina di secondi dopo la seconda, molto più forte, con magnitudo 4.2 Richter. Avevano terrorizzato i residenti di decine di Comuni, da Cerami, Nicosia, Troina, Gagliano Castelferrato, Sperlinga, Capizzi, fino a Mistretta, Gangi, Petralia e lungo la dorsale tra i Nebrodi e le Madonie dove si trova la faglia.

Da allora gli eventi si sono susseguiti, anche se nessuno ha registrato la magnitudo toccata nel novembre di 2 anni fa.

Quasi tutti, se pure con epicentri diversi, ma mai distanti più di una trentina di chilometri, si sono verificati lungo la zona della faglia che interessa il territorio di Nicosia, comune che si trova compreso tra due distretti sismici attivi: quello delle Madonie e quello dei Nebrodi.

Lo scorso 27 giugno una scossa avvertita dalla popolazione a Nicosia, Cerami e Troina e poi il 29 non avvertito dai residenti, era stato registrato un intenso sciame localizzato nel distretto sismico Monti Nebrodi. La prima scossa di 2.6

gradi è stata registrata alle 9,18 seguita 12 minuti dopo da una scossa della stessa intensità. Alle 10 e 4 minuti una nuova scossa di 2.1 gradi, quindi alle ore 11 la scossa più forte dello sciame registrato fino al primo pomeriggio, quella di 3 gradi. Alle ore 13 ed 1 minuto infine una scossa di 2.2 gradi. L'epicentro localizzato nell'area colpita dai terremoti, tutti di lieve entità degli ultimi 2 anni, tra Troina, Cerami e Capizzi. Per gli esperti si tratta di normali attività di un'area storicamente interessata da sismi.

Nel 1967 una serie scosse il 31 ottobre di quell'anno culminò in un violento terremoto. All'epoca le stime dei danni furono 5 miliardi di lire a Nicosia e un miliardo a Cerami, paesi con l'80% di immobili danneggiati. La magnitudo non fu di molto maggiore del novembre 2009, ma oggi gli edifici sono più resistenti anche se pochi sono antisismici.

GIULIA MARTORANA